

Bilancio di
genere

Comune di

Fucecchio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Regione Toscana



Bilancio di genere



Comune di Fucecchio



“L'amministrazione comunale di Fucecchio ritiene che il bilancio di genere possa essere uno dei documenti basilari per l'analisi del contesto in cui ci muoviamo, capace di fornire una fotografia rappresentativa che ci permetta di effettuare valutazioni e scelte politiche lungimiranti.

Lo strumento del bilancio di genere, infatti, permette di analizzare e valutare in che modo e in quale misura le scelte politiche producono, in modo diretto ed indiretto, effetti specifici sulle donne e sugli uomini in relazione ai diversi ruoli che esercitano nell'ambito delle dinamiche familiari, sociali, economiche e politiche.

Un documento che si colloca sicuramente all'interno del processo strategico della governance dell'ente, come strumento di analisi delle azioni della pubblica amministrazione in grado di innovare, razionalizzare ed armonizzare il quadro gestionale, secondo criteri di qualità dei servizi, coerenza e adeguatezza alla domanda, efficacia, trasparenza, efficienza e ottimizzazione dei costi.

Il bilancio di genere non è solo necessario per gli organi politici e amministrativi ma è anche utile alla cittadinanza che, attraverso questo documento, può riuscire a leggere i risultati delle attività comunali utilizzando un approccio differente da quello usuale.

La sua lettura aiuta a riflettere su come il bilancio dell'ente non sia neutrale rispetto al genere, mettendo in luce come le donne e gli uomini siano influenzati diversamente dalle varie decisioni.

Il bilancio, infatti, si compone di una distribuzione delle risorse finanziarie e materiali, che producono, in base a scelte politiche precise, effetti molto importanti sulle cittadine e sui cittadini. Si pensi alla scelta di aumentare gli stanziamenti a favore del settore educativo e scolastico: questo produce un arricchimento culturale importante e permette alle famiglie di avere un maggiore tempo a disposizione per conciliare l'attività lavorativa con la cura della famiglia; stesso aspetto rispetto alla scelta di potenziare gli interventi verso la terza età che avranno ricadute dirette sulla gestione familiare agevolando lo svolgimento di alcune mansioni.

Promuovere l'uguaglianza di genere porta ad ottenere una più equa distribuzione delle risorse materiali e immateriali per garantire a donne e uomini un paritetico accesso ai diversi ambiti economici, politici e sociali. Un obiettivo deve essere quello di incentivare la presenza femminile nel contesto lavorativo come volano della crescita della città, rendendola anche più dinamica ed economicamente più attrattiva.

Comune di Fucecchio

Nasce da questa ottica la scelta della nostra Amministrazione di aderire all'avvio del percorso di applicazione del suo primo Bilancio di Genere, partendo dall'assunto, ormai riconosciuto a livello internazionale, che la parità di genere non appartenga solo alla sfera dei diritti, ma rappresenti anche un investimento in termini di produttività.

In una fase come quella attuale, che pone le donne tra le categorie più a rischio, diventa ancora più urgente e indispensabile, non solo mettere a sistema e monitorare le iniziative esistenti, ma rafforzare le azioni mirate a far sì che la nostra città possa crescere senza lasciare nessun cittadino indietro, fornendo ogni forma di tutela per migliorare la qualità di vita dei membri della comunità.

Si rende necessaria, quindi, una modalità di azione trasversale, che vada oltre gli stereotipi culturali e le discriminazioni di genere che spesso condizionano le scelte politiche e il modo di pensare dei cittadini.

L'intento deve essere quello di disegnare una politica "nuova", incentrata sulla parità, per intercettare sempre di più i bisogni inespressi delle cittadine e dei cittadini, valorizzando le peculiarità, i talenti e il lavoro delle donne a partire dall'incremento degli strumenti per una più equa ripartizione delle risorse.

Ne deriva un grande impegno dell'amministrazione per concretizzare il principio sancito dalla Dichiarazione della Conferenza Internazionale dell'ONU sulle donne di Pechino del 1995, secondo cui "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani ed è una condizione necessaria per la giustizia sociale, ma è anche un requisito essenziale e fondamentale per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace".

Vice Sindaca
Emma Donnini



Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".

Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.



Università degli Studi di Firenze

Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.



Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità

Maria Paola Monaco

Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio

Enrico Marone

Città
metropolitana
di Firenze



Nota Metodologica

L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi ed estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

- banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
 - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato (www.trenitalia.com), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
 - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
 - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"¹ c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in

¹ Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico si da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

Indice

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Fucecchio

Contesto sociale

Mercato del lavoro

L'imprenditoria femminile nel Comune di Fucecchio

Livello di istruzione

Qualità della vita

Contesto interno

Organi di governo

Personale dell'Amministrazione

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Caratteristiche socio-demografiche

Fucecchio è un Comune della Città metropolitana di Firenze, situato nella zona del Valdarno inferiore², al confine tra Pisa, Lucca e Pistoia e vicino all'area del Padule di Fucecchio. Confina a nord con i comuni di Chiesina Uzzanese e di Ponte Buggianese, a est con i comuni di Larciano e Cerreto Guidi, a sud con il Comune di San Miniato e a ovest con i comuni di Santa Croce sull'Arno, di Castelfranco di Sotto e di Altopascio. Il territorio ha una superficie complessiva di 65,13 Km², con una densità di 364,4 abitanti per km².

Nel 2021 la popolazione residente³ è leggermente diminuita, passando, al 31 dicembre, da 22.990 a 22.764 abitanti.

Nel 2022 si è assistito ad un'ulteriore diminuzione della popolazione che, al 31 dicembre è risultata pari a 22.630 abitanti.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2021 le donne sono passate da 11.703 a 11.558 a fine dell'anno. Nel 2022, il numero di donne residenti nel territorio del Comune si è nuovamente ridotto a 11.552 unità.

Una tendenza che trova conferma anche tra la popolazione di genere maschile che, nel 2021, è passata da 11.287 a 11.206, per attestarsi a fine del 2022 a 11.124 unità.

I dati consentono di rilevare una leggerissima maggioranza della popolazione femminile (50,9% del totale della popolazione).

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Fucecchio

Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:

Nel 2021 sono state registrate 153 nascite complessive (73 femmine e 80 maschi). I decessi sono stati, invece, 282; di questi, 144 erano donne e 138 uomini.

Il Comune ha beneficiato di 802 ingressi da parte di individui provenienti da altri comuni, regioni e stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte della comunità di Fucecchio 396 donne e 406 uomini.

Le uscite complessive dal Comune sono state 760, di queste 388 donne e 372 uomini.

Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:

² Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

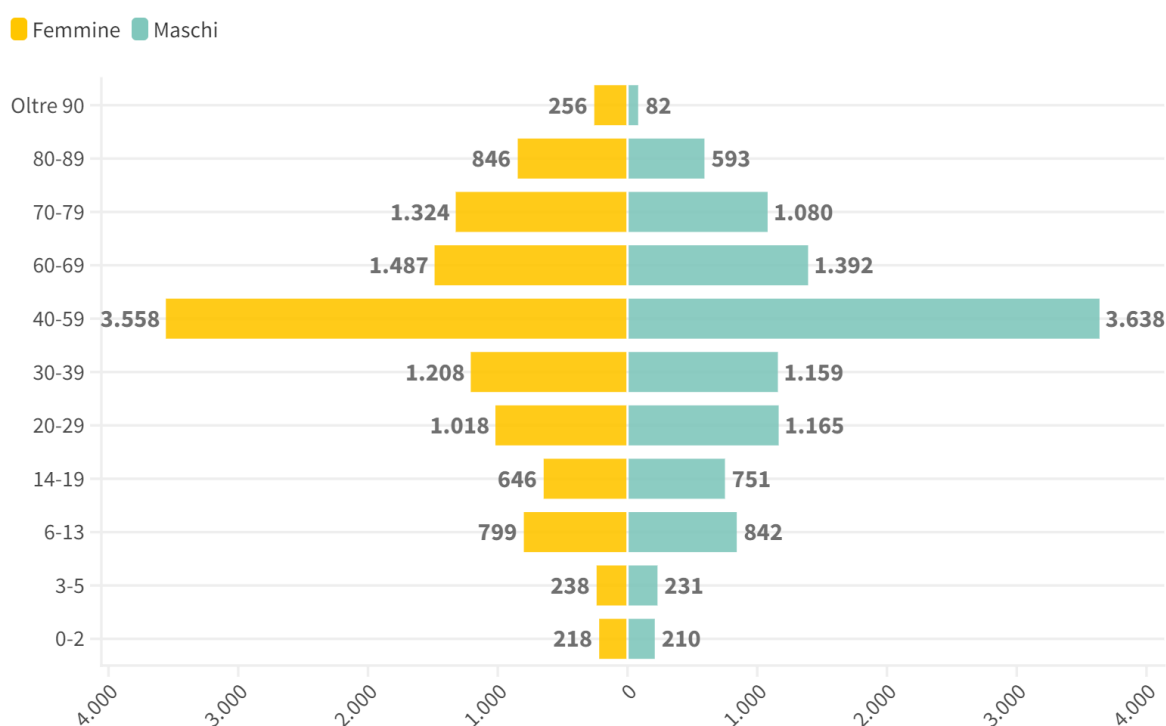
³ Elaborazione Università degli studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

Nel 2022 sono state registrate 130 nascite complessive (69 femmine e 61 maschi). I decessi sono stati, invece, 267; di questi, 141 erano donne e 126 uomini.

Il Comune ha beneficiato di 884 ingressi da parte di individui provenienti da altri comuni, regioni e stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte della comunità di Fucecchio 436 donne e 448 uomini.

Le uscite complessive dal Comune sono state 881, di queste 416 donne e 465 uomini.

Popolazione residente nel Comune di Fucecchio suddivisa per fasce di età.



Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, è possibile analizzare i dati relativi alla popolazione suddivisa per fasce di età.

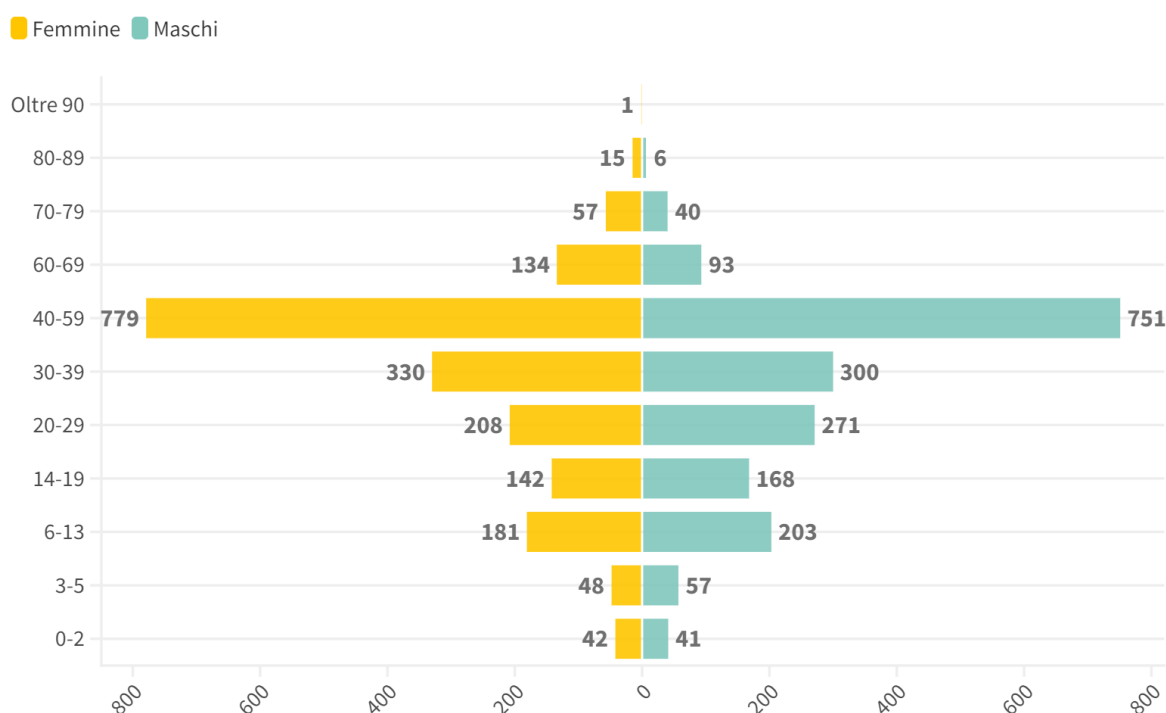
La fascia di età più consistente è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Come in gran parte dei comuni italiani, il numero complessivo delle tre fasce più anziane è maggiore rispetto alle tre fasce più giovani (corrispondenti a coloro che hanno tra gli 0 e i 13 anni).

Dal punto di vista del genere, il numero degli uomini è in maggioranza numerica fino alla fascia di età 14-19; i soggetti di genere maschile, infatti, tra 0 e 19 anni rappresentano il 51,7% su un totale di 3.935 giovani, mentre le donne nelle stesse fasce di età sono 1.946(48,3%).

Una lieve predominanza maschile si riscontra anche nella fascia di popolazione dei giovani adulti e degli adulti: sono infatti 7.374 gli uomini di età compresa tra i 20 e i 69 anni, ovvero il 50,6% contro le 7.203 coetanee donne, che si attestano sul 49,7%.

La fascia di popolazione più anziana che va dai 70 anni in su risulta invece decisamente sbilanciata a favore del genere femminile.

Popolazione straniera residente nel Comune di Fucecchio suddivisa per fasce di età



Relativamente al numero di stranieri residenti⁴ all'interno del territorio comunale, scomponendo questo indicatore per fasce di età, risulta che la fascia più numerosa è quella tra i 40 e i 59 anni. Dal punto di vista del genere, la tendenza è simile a quella dei residenti italiani, con una predominanza del genere maschile nella fascia di popolazione più giovane da 0 a 19 anni.

Un'inversione di tendenza si riscontra invece nella fascia centrale di popolazione, composta dai soggetti di età compresa tra i 20 e i 69 anni: sono infatti 1.415 gli uomini (49%) e 1.451 le donne (51%).

In modo simile a quanto accade per la popolazione residente non straniera, nella fascia di popolazione più anziana sono 73 le donne (61,35%) in maggioranza rispetto ai 46 uomini (38,65%).

Nel Comune di Fucecchio è possibile effettuare un confronto di genere della popolazione straniera divisa per provenienza nell'anno 2021⁵.

Per l'anno 2021 nel Comune di Fucecchio sono stati individuati 3.888 cittadini residenti stranieri di cui 1.963 uomini e 1.925 donne, suddivisi come segue per provenienza. Le prime cinque aree di provenienza estera più rappresentate nella popolazione straniera residente sono: la Repubblica Popolare Cinese (1.840 persone), l'Albania (659 persone), il Marocco (334 abitanti), il Senegal (241 abitanti) e la Romania (206 persone).

Provenienza	Femmine	Maschi	Totale
Albania	313	346	659

⁴ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

⁵ Comune di Fucecchio

Bulgaria	7	1	8
Finlandia	1	0	1
Francia	7	2	9
Germania	1	1	2
Regno Unito	1	3	4
Grecia	3	1	4
Paesi Bassi	3	3	6
Polonia	19	2	21
Romania	143	63	206
Rep. di Macedonia	8	11	19
Moldova	5	2	7
Lituania	2	0	2
Spagna	4	1	5
Svezia	1	0	1
Slovacchia	1	0	1
Ucraina	24	5	29
Bielorussa	0	1	1
Ungheria	2	1	3
Slovacchia	1	0	1
Croazia	1	0	1
Serbia	3	4	7
kosovo	1	2	3
Camerun	3	3	6
Repubblica democratica del	1	1	2

Congo			
Congo	0	1	1
Costa D'Avorio	4	12	16
Egitto	3	7	10
Gambia	0	5	5
Ghana	1	2	3
Nigeria	10	14	24
Thailandia	2	0	2
Senegal	79	162	241
Ghana	1	2	3
Tunisia	5	13	18
Kirghizistan	1	0	1
Uzbekistan	2	1	3
Georgia	105	24	129
Mali	0	5	5
Messico	1	1	2
Pakistan	6	31	37
Honduras	2	0	2
Paraguay	2	0	2
Perù	6	3	9
Sri Lanka	3	3	6
Repubblica dominicana	7	2	9
Repubblica popolare cinese	878	962	1.840

Siria	0	1	1
Benin	2	0	2
Marocco	154	180	334
Madagascar	0	1	1
Venezuela	1	1	2
Brasile	7	3	10
Colombia	0	1	1
Stati Uniti	3	2	5
Algeria	1	2	3
Cuba	5	1	6
Argentina	1	1	2
Bangladesh	0	4	4
Suriname	1	1	2
Bolivia	1	2	3
Burkina Faso	0	2	2
Ecuador	1	0	1
Uruguay	2	2	4
Federazione Russa	9	4	13
Filippine	31	23	54
India	29	25	54
Israele	4	1	5
Kazakhstan	2	0	2

Popolazione residente nel Comune di Fucecchio suddivisa per stato civile.

Stato Civile	Femmine	Maschi	Totale
Nubile/Celibe	4200	5129	9329
Coniugate/i	5501	5457	10958
Vedove/i	1424	301	1725
Divorziate/i	430	317	747
Ignoto	841	825	1666

L'analisi dei dati relativa allo stato civile⁶ dimostra che il numero degli uomini celibi è più elevato; di contro è maggiore il numero delle donne sposate. Il numero delle donne divorziate è maggiore di quello degli uomini; lo stesso per le vedove, in considerazione della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 si riscontra questa situazione:

Stato Civile	Femmine	Maschi	Totale
Nubile/Celibe	3934	4656	8590
Coniugate/i	5023	5053	10076
Vedove/i	1368	287	1655
Divorziate/i	432	322	754
Ignoto	841	825	1666
TOTALE	11598	11143	22741

Nel 2022 l'analisi dei dati relativi allo stato civile⁷ mostra che il numero degli uomini celibi e sposati è più elevato; di contro il numero delle donne divorziate è maggiore di quello degli uomini; lo stesso per le vedove, in considerazione della maggiore longevità femminile.

I celibi/nubili sono diminuiti nell'anno 2022 passando da 9.329 unità a 8.590 e registrando un calo del 4% rispetto all'anno precedente; rimangono stabili però le proporzioni tra uomo e donna.

Contesto sociale

⁶ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2021.

⁷ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2022.

I nuclei familiari sono 9.154⁸, e il numero di famiglie con almeno uno straniero ammonta a 1.422.

Nel Comune di Fucecchio⁹ risultano esservi persone senza fissa dimora. Di queste in maggioranza sono donne. Su un totale di 26 persone senza fissa dimora 18 sono donne e 8 uomini.

	Totale Popolazione			di cui straniera		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Senza fissa dimora	18	8	26	1	3	4

Cittadini disabili in carico alla società della salute empese-valdarno-valdelsa dell'anno 2022

	Femmine	Maschi	Totale
Minori	23	67	90
Adulti	90	112	112
Anziani Non Autosufficienti	173	88	173

Cittadini in carico al servizio sociale professionale nell'anno 2022

	Femmine	Maschi	Totale
Adulti	155	175	330
Adulti Salute Mentale	7	7	14
Adulti Serd	3	8	11
Anziani	395	220	615
Minori E Famiglie	242	242	484
Disabilità	103	179	292

⁸ Comune di Fucecchio.

⁹ Ibidem.

Totale	905	841	1746
--------	-----	-----	------

I componenti dei due generi femminile e maschile si equiparano con una lieve maggioranza delle donne(52%).

L'area disabilità comprende soltanto i cittadini di età compresa tra 0 e 64 anni, le persone ultra 65 sono seguite dall'area Anziani.

I dati riferiti a "adulti serd e salute mentale" non riportano il totale dei cittadini seguiti dai servizi sanitari, ma solo quelli per cui è stata aperta una cartella sociale.

Nel 2022 sono stati 3.295 utenti che hanno usufruito di specifici servizi di comunità come corsi di lingua, emmaus, emergenza freddo etc..

Mercato del lavoro

Numero degli occupati residenti nel Comune di Fucecchio.

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	196	328	524
25-49	2495	3139	5634
50-64	1454	1852	3306
65 anni e più	182	329	511
Totale	4327	5648	9975

Nonostante la superiorità numerica delle donne, tutti i dati riguardanti l'occupazione¹⁰ mostrano una maggiore presenza del genere maschile in tutte le fasce d'età, con 5.648 uomini occupati, contro 4.327 donne.

Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Fucecchio.

¹⁰ Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	109	124	233
25-49	393	307	700
50-64	183	161	344
65 anni e più	8	5	13
Totale	693	597	1290

Il tasso di disoccupazione totale dei residenti nel Comune, sul totale della forza di lavoro, corrisponde all' 11,4%, 1,8 punti percentuali al di sotto della media nazionale, che si attesta al 13,2%¹¹.

Lo stesso tasso, ma distinto per genere risulta essere molto più alto per le donne al 13,8%, rispetto che per gli uomini al 9,5%.

Guardando più nel dettaglio i dati per genere e fasce di età¹², emerge un altro elemento interessante se letto nella prospettiva della parità di genere: le donne pur essendo numericamente inferiori rispetto agli uomini, registrano il maggior numero di disoccupazione in tutte le fasce di età, ad eccezione di quella dei più giovani (15-24 anni).

Numero degli inattivi residenti nel Comune di Fucecchio.

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	737	714	1451
25-49	737	271	1008
50-64	845	427	1272
65 anni e più	2945	2028	4973
Totale	5264	3440	8704

Gli inattivi sono complessivamente 8.704; di questi 5.264 sono donne (60,48%) e 3.440 uomini (39,52%).

¹¹ Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

¹² Secondo la definizione dell'Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

L'imprenditoria femminile nel Comune di Fucecchio

L'analisi dei dati¹³ relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Fucecchio consente di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate ammonta a 2.678; nell'anno successivo queste aumentano di 36 unità, attestandosi a 2.714. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale¹⁴. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 2.264 imprese attive, corrispondenti all'83,4% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 616 unità (23% del totale delle imprese registrate); nel 2022 sono, invece, 643, di cui 557 attive (24,6% del totale delle imprese attive).

¹³ Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

¹⁴ Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	144	43	29,9%	141	41	29,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0%	0	0	0%
Attività manifatturiere	680	205	30,1%	568	182	32%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	0	0	0%	0	0	0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	3	1	33,3%	3	1	33,3%
Costruzioni	315	17	5,4%	281	13	4,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	657	135	20,5%	582	124	21,3%

Trasporto e magazzinaggio	62	3	4,8%	57	3	5,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	127	42	33,1%	99	36	36,7%
Servizi di informazione e comunicazione	54	12	22,2%	50	11	22%
Attività finanziarie e assicurative	51	13	25,5%	50	13	26%
Attività immobiliari	191	40	20,9%	171	37	21,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	72	10	13,9%	64	10	15,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	65	20	30,8%	64	19	29,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0%	0	0	0%

Istruzione	5	2	40%	5	2	40%
Sanità e assistenza sociale	12	5	41,7%	10	4	40%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	22	4	18,2%	13	2	15,4%
Altre attività di servizi	109	61	56%	104	59	56,7%
Imprese non classificate	144	30	20,8%	2	0	0%
Totale	2714	643	23,7%	2264	557	24,6%

Nel Comune di Fucecchio, nel 2022, le imprenditrici attive sono 1.014, 7 in meno rispetto all'anno precedente.

Livello di istruzione

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale
Nessun titolo di studio	614	487	1101
Licenza Elementare	2433	1878	4311
Licenza Media	3019	3870	6889
Diploma	3956	3642	7598
Laurea o Titolo Superiore	894	609	1503

Analizzando il livello di istruzione¹⁵ dei residenti, divisi per genere¹⁶, la situazione che emerge è la seguente:

- le donne, senza titolo di studio o con la sola licenza elementare, sono numericamente superiori rispetto agli uomini;
- sul totale dei residenti con la licenza media, prevalgono gli uomini;
- tra coloro che hanno diploma, laurea o titoli superiori, la popolazione femminile è in maggioranza.

Le donne risultano, quindi, maggiormente qualificate rispetto agli uomini.

Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Fucecchio¹⁷ sono stati presi in considerazione diversi indicatori:

I trasporti

All'interno del comune sono presenti collegamenti extraurbani¹⁸ con i territori di Pisa, Pistoia e dell'empolese. Gli spostamenti all'interno del Comune sono garantiti dal sistema di trasporto pubblico comunale del "pulmino blu". Per il trasporto pubblico locale sono presenti sul territorio comunale, complessivamente 253 fermate, distribuite su circa 125 chilometri di percorsi, effettuate da quattro società di trasporto pubblico la Sequi, Lazzi, C.P.T., e la T.P.L..

La stazione ferroviaria¹⁹ più vicina è quella di San Miniato, a 4 km da Fucecchio, raggiungibile tramite un collegamento via autobus.

I parcheggi sono numerosi, con 1.500 posti gratuiti vicino al centro e un'area camper service attrezzata con postazioni di scarico e allacciamento all'acqua potabile. Complessivamente sono presenti sul territorio comunale circa 13 aree destinate a parcheggi pubblici.

Piste ciclabili: Complessivamente sono presenti sul territorio comunale circa 5 km di piste ciclopedonali.

Tutela ambientale

Il Comune di Fucecchio ha una superficie verde²⁰ di 20 ettari²¹, pari all'0,31% dell'area territoriale

¹⁵ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2019.

¹⁶ Ibidem.

¹⁷ Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

¹⁸ Database Autolinee Toscane.

¹⁹ Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in <https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

²⁰ "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

²¹ Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

del comune e una superficie agricola e forestale pari al 30%.

L'Area verde del Parco Corsini, situata nel centro storico, comprende diversi edifici del complesso ex fattoria e palazzo Corsini. Gli edifici adesso sono sedi di servizi e di associazioni socio-culturali.

Cultura, sport e tempo libero

Il territorio²² si colloca in una posizione strategica per gli appassionati di escursionismo e passeggiate nella natura: numerosi sono infatti gli itinerari accessibili dal Comune lungo la via Francigena e all'interno del Padule, dove è possibile anche effettuare escursioni in barchino. Tra gli eventi sportivi di spicco si segnala il caratteristico palio delle Contrade. Sul territorio comunale sono presenti anche impianti sportivi di rilievo, tra cui lo Stadio comunale, la piscina, un palazzetto dello sport, campi da calcio, tennis e un bocciodromo.

Tra i luoghi culturali vi è la Biblioteca Comunale che ha una parte di edificio interamente dedicato alla lettura e al gioco per bambini da 3 a 11 anni; il Museo Civico, in cui si effettuano laboratori artistici dedicati a bambini e ragazzi; L'Archivio storico, la Fondazione Montanelli Bassi, il Nuovo cinema Teatro Pacini. Vi è il museo di arte contemporanea, dove vengono realizzate mostre temporanee di fotografia, pittura e altro; il Centro Giovani "Sottosopra", con un auditorium e spazi attrezzati per compiti e attività socio-culturali rivolte a ragazzi dai 12 ai 17 anni; un centro di arti performative, in cui vengono realizzati laboratori di teatro, costumi, illuminotecnica, ecc., oltre alla scuola internazionale di teatro; vi sono poi spazi dedicati ad associazioni del territorio; l'InformaGiovani, un servizio che svolge accoglienza, informazione e orientamento ai ragazzi, è integrato con il Servizio territoriale per l'Impiego ed è Centro Rete dei servizi informagiovani del Valdarno Inferiore; effettua laboratori di orientamento alla scelta nelle scuole secondarie, oltre a co-progettare e realizzare iniziative in rete con le associazioni del territorio. Coordina l'iniziativa denominata "La scuola in comune", la quale ha dato vita ad un Accordo di Comunità, stipulato tra servizi dell'amministrazione comunale, scuole, associazioni, società sportive ed enti diversi, e finalizzato a sviluppare progetti della Comunità Educante, in rete tra i vari soggetti.

Servizi all'infanzia e adolescenza

Il Comune²³ vanta una buona presenza di servizi scolastici ed educativi, soprattutto quelli rivolti alle prime fasi dell'infanzia. Sono infatti presenti ben 7 asili nido e uno spazio gioco per i più piccoli; la disponibilità dei nidi è di 85 posti, tra comunali e convenzionati e ci sono 92 posti privati. Oltre agli asili nido, le scuole presenti nel Comune sono 14, di cui: 6 scuole dell'infanzia, 6 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado e 1 scuola secondaria di secondo grado. Il numero di pasti per ristorazione scolastica è 147.478 annui.

²² Comune di Fucecchio.

²³ Ibidem.

Residenze per anziani

All'interno del Comune²⁴ è presente una residenza per gli anziani.

Strutture residenziali di assistenza per anziani al 31/12/22

Nominativo Struttura	Indirizzo	n. posti per autosufficienti	n. posti per non autosufficienti
RSA LE VELE	Via Don Minzoni, 2/A Fucecchio	nd	60

Centri diurni per persone con disabilità al 31/12/22

Nominativo Struttura	Indirizzo	n. posti autorizzati	n. posti convenzionati ⁵
CD VENTIGNANO	Via Cavasonno, 3 San Pierino	23	23

Centri diurni per persone anziane al 31/12/22

Nominativo Struttura	Indirizzo	n. posti per autosufficienti	n. posti per non autosufficienti
CD LE MIMOSE (aggregato RSA Le Vele)	Via Don Minzoni, 2/A Fucecchio		30

FONTE DATI SDS EMPOLESE VALDARNO VALDELSA

CONTESTO INTERNO

²⁴ Ibidem.

Organi di governo

Sindaco

Alessio Spinelli²⁵. Dal 2019 al 2024 (5 anni in carica, eletto)

Sostenuto da Partito Democratico, # Orgoglio Fucecchiese, Insieme Per Fucecchio, La Sinistra Per Fucecchio.

Consiglio Comunale

Organo collegiale di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, In carica per 5 anni, elettivo.

Composizione:

Presidente del Consiglio Comunale: Marco Padovani

La Vice Presidente del Consiglio Comunale: Fabrizia Morelli

Gruppo Partito Democratico:

- Alberto Cafaro (Capogruppo)
- Francesco Bonfantoni (Consigliere incaricato in materia di Territorio delle Cerbaie)
- Raffaella Castaldo
- Antonella Gorgerino (Consigliera incaricato in materia di Gemellaggi, Cooperazione internazionale, Incontro tra le comunità straniere e Infiorata)
- Sabrina Mazzei (Consigliera Incaricato In Materia Di Pari Opportunità)
- Irene Pagliaro (Consigliera Incaricato In Materia Di Centro Storico)
- Marco Padovani (Presidente Del Consiglio Comunale)
- Lorenzo Toni
- Alesso Spinelli

Gruppo #Orgoglio Fucecchiese:

- Federica Banti (Capogruppo)

Gruppo Lega - Salvini Fucecchio:

- Gianmarco Porciani (Capogruppo)
- Marco Cordone

Gruppo Forza Italia - Centrodestra Fucecchio:

- Simone Testai (Capogruppo)
- Sabrina Ramello

Gruppo Movimento 5 Stelle

- Fabrizia Morelli (Vice Presidente del Consiglio comunale e Capogruppo)

²⁵ Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

Gruppo misto:

- Leonardo Pilastrì
- Rossella Costante

Il Consiglio comunale è formato da 9 uomini e 8 donne. La composizione è quindi leggermente sbilanciata in termini numerici, e le figure di Presidente e Vicepresidente sono equamente distribuite tra uomini e donne.

Giunta

Collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.(5 anni)

Sindaco: Alessio Spinelli: deleghe su attuazione del programma, rapporti istituzionali, urbanistica, edilizia, lavori pubblici, manutenzioni e decoro urbano.

Vicesindaca: Emma Donnini: deleghe a educazione e scuola, politiche giovanili, formazione, sviluppo e politiche del lavoro.

Assessore: Daniele Cei: deleghe a cultura, turismo, Palio e tradizioni popolari, organizzazione eventi istituzionali, valorizzazione della memoria storica, comunicazione, innovazione tecnologica e sistemi informativi.

Assessore: Fabio Gargani: Deleghe A Bilancio E Tributi, Personale E Benessere Organizzativo, Mobilità E Trasporto Pubblico Locale, Polizia Municipale, Protezione Civile, Sport.

Assessore: Emiliano Lazzeretti: deleghe a welfare e sanità, associazionismo e volontariato, accoglienza e integrazione, cooperazione internazionale, educazione alla pace.

Assessora Valentina Russoniello: deleghe a marketing territoriale, attività produttive, commercio, agricoltura, caccia e pesca, tutela dell'ambiente.

La Giunta comunale, dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 2 (33,33%)

Maschi: 4 (66,66%)

Altri organi

All'interno del Consiglio Comunale sono istituite tre Commissioni consiliari permanenti ed una Commissione di Garanzia e Controllo, alle quali devono essere sottoposte, per il preventivo parere, tutti i provvedimenti di competenza consiliare a carattere normativo e programmatico. Le Commissioni consiliari permanenti sono costituite in modo proporzionale alla consistenza dei gruppi consiliari.

Commissione di Garanzia e Controllo:

Funzioni: applicazione degli Istituti di partecipazione previsti nello statuto; corretto funzionamento

degli organi istituzionali; verifica dello stato di realizzazione dei programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica e nel bilancio di previsione; debiti fuori bilancio ed altre situazioni di deficitarietà risultanti dal rendiconto della gestione; bilanci e attività delle aziende partecipate.

Componenti:

- Fabrizia Morelli (Movimento 5 Stelle) - Presidentessa
- Federica Banti (Orgoglio Fucecchiese) - Vice Presidente
- Alberto Cafaro (PD)
- Raffaella Castaldo (PD)
- Sabrina Mazzei (PD)
- Gianmarco Porciani (Lega - Salvini Fucecchio)
- Sabrina Ramello (Forza Italia - Centrodestra per Fucecchio)

La Commissione di Garanzia e Controllo, dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 5 (71,43%)

Maschi: 2 (28,57%)

I Commissione consiliare: "Programmazione e Controllo, Innovazione, Affari Generali, Bilancio e Tributi"

Funzioni: affari generali; rapporti istituzionali; Unione dei Comuni -Circondario Empolese Valdelsa; criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi; decentramento e partecipazione; finanze, bilancio e tributi; sicurezza; innovazione; programmazione e controllo; comunicazione interna e esterna

Componenti:

- Lorenzo Toni (PD) - Presidente
- Sabrina Ramello (Forza Italia - Centrodestra per Fucecchio) - Vice Presidente
- Raffaella Castaldo (PD)
- Antonella Gorgerino (PD)
- Irene Pagliaro (PD)
- Marco Cordone (Lega - Salvini Fucecchio)
- Fabrizia Morelli (Movimento 5 Stelle)

La Commissione "Programmazione e Controllo, Innovazione, Affari Generali, Bilancio e Tributi", dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 5 (71,43%)

Maschi: 2 (28,57%)

II Commissione consiliare "Politiche sociali, Lavoro, Scuola, Cultura e Sport"

Funzioni: cultura; pubblica istruzione; Palio delle Contrade; sport; trasporti; politiche sociali, associazionismo e volontariato; rapporti con Azienda USL Toscana Centro e con Società della Salute; politiche giovanili; Informagiovani; politiche dell'immigrazione; politiche per le pari

opportunità; promozione del lavoro e Centro per l'Impiego; linee di indirizzo in materia di formazione professionale; turismo.

Componenti:

- Federica Banti (Orgoglio Fucecchiese) - Presidentessa
- Marco Cordone (Lega - Salvini Fucecchio) - Vice Presidente
- Antonella Gorgerino (PD)
- Sabrina Mazzei (PD)
- Francesco Bonfantoni (PD);
- Simone Testai (Forza Italia - Centrodestra per Fucecchio)
- Fabrizia Morelli (Movimento 5 Stelle)

La Commissione "Politiche sociali, Lavoro, Scuola, Cultura e Sport", dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 4 (57,1%)

Maschi: 3 (42,8%)

III Commissione consiliare "Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia e Commercio"

Funzioni: lavori pubblici; patrimonio comunale; assetto del territorio ed edilizia; grandi opere infrastrutturali; protezione civile; viabilità e parcheggi; ambiente; sviluppo economico e attività produttive; commercio, pubblici esercizi, fiere e mercati.

Componenti:

- Alberto Cafaro (PD) - Presidente
- Raffaella Castaldo (PD)
- Irene Pagliaro (PD)
- Lorenzo Toni (PD)
- Leonardo Pilastrì (Gruppo misto)
- Simone Testai (Forza Italia - Centrodestra per Fucecchio)
- Fabrizia Morelli (Movimento 5 Stelle) - Vice Presidente

La Commissione "Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia e Commercio", dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 3 (42,86%)

Maschi: 4 (57,14%)

Segretaria generale

Dott.ssa Maria Alice Fiordiponti (nominata)

Vice-segretaria generale

Dott.ssa Agnese Granchi (nominata)

Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi politici in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta comunale e ne cura la verbalizzazione

CUG

Finalità: Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, eliminando ogni forma di violenza morale e/o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, etc. Ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro che risponda ai criteri del benessere individuale e organizzativo. Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della P.A anche in materia di potenziamento delle singole competenze professionali e di relazione.

Componenti:

- Marcella Gozzi, Presidentessa, scelta tra i Rappresentanti dell'Amministrazione;
- Roberto Rosellini, Componente Effettivo, Rappresentante dell'Amministrazione;
- Luca Prolifici, Componente Supplente Rappresentante dell'Amministrazione;
- Stefania Mattonai, Componente Supplente Rappresentante dell'Amministrazione;
- Lisa Sciagrà, Componente Effettiva, Rappresentante di parte sindacale CGIL;
- Giovanni Cartolano, Componente Supplente, Rappresentante di parte sindacale CGIL;
- Simona Secone, Componente Effettivo, Rappresentante di parte sindacale UIL;
- Diego Agostelli, Componente Supplente, Rappresentante di parte sindacale UIL.

Il CUG, dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 4 (50%)

Maschi: 4 (50%)

Garante per la disabilità

Mariano Gasperini

Tutti i cittadini di Fucecchio possono rivolgersi al Garante per avere informazioni e per muovere richieste inerenti i diritti dei disabili anche con riferimento al superamento delle barriere architettoniche. Il Garante affianca il sindaco e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di favorire l'attuazione di politiche in favore delle persone disabili e promuovere la piena realizzazione dei loro diritti.

Commissione comunale delle elette e nominate

Funzioni: formula proposte e osservazioni al Consiglio comunale su tutte le questioni che riguardano la condizione femminile e a questo scopo presenta al Consiglio documenti con cui rappresenta le risultanze di studi e ricerche effettuati sui diversi temi o con i quali, attraverso ordini del giorno o mozioni, è proposto l'indirizzo politico sulle diverse materie trattate. Esprime pareri obbligatori e non vincolanti sui seguenti atti di indirizzo proposti dalla Giunta al Consiglio comunale, relativamente a tutti gli aspetti connessi a problematiche riguardanti la condizione femminile:

Bilancio di previsione annuale e pluriennale e relazione previsionale e programmatica; Piano strutturale; Indirizzi del Consiglio comunale per il coordinamento e la riorganizzazione degli orari da parte del Sindaco (ai sensi dell'art. 52 del D.Leg.vo n. 267/2000); Parere sulla nomina e/o designazione effettuata dal Sindaco o dal Consiglio comunale solo nel caso in cui la Commissione sia in carica o costituita.

Gli atti relativi al bilancio ed alla relazione previsionale e pluriennale saranno inviati ai membri della Commissione secondo le modalità previste dal Regolamento di contabilità per i consiglieri comunali.

Componenti:

Sabrina Mazzei (PD) - Presidentessa
 Raffaella Castaldo (PD)
 Rossella Costante (PD)
 Antonella Gorgerino (PD)
 Irene Pagliaro (PD)
 Federica Banti (Orgoglio Fucecchiese)
 Sabrina Ramello (Forza Italia - Centrodestra Fucecchio) - Vice Presidente
 Fabrizia Morelli (Movimento 5 Stelle)
 Emma Donnini (PD - Assessora)
 Valentina Russoniello (PD - Assessora)

In linea con lo scopo e le funzioni per cui è stata creata, la Commissione ha una composizione esclusivamente di genere femminile.

Personale dell'amministrazione

L' amministrazione del Comune di Fucecchio²⁶ conta di 82 dipendenti suddivisi in base al genere in 47 donne e 35 uomini, con una maggioranza quindi del genere femminile (57,32%).

Distribuzione per genere e area funzionale di impiego:

Segretario Generale: donna

Carriere	Femmine	Maschi	Totale
Settore 1 – Servizi Demografici, Affari Legali E Contenzioso, Gestione Documentale E Supporto Agli Organi Istituzionali	10	4	14
Uffici Trasversali	10	2	12
Settore 2- P.O. Ccnl 21.05.2018 - Art.13 C. 1 Lett.	26	3	29

²⁶ Comune di Fucecchio.

A) Economico Finanziario, Gestione Entrate E Risorse Umane			
Settore 3- Dirigenza: Assetto Del Territorio E Lavori Pubblici	15	13	28
P.O. Ccnl 21.05.2018 – Art.13. C. 1 Lett. B Gestione Lavori Pubblici	3	15	18
Settore 4- P.O. Ccnl 21.05.2018 - Art. 13 C. 1 Lett. A) Servizi Alle Persone	16	0	16
Settore 5- P.O. Ccnl 21.05.2018 - Art. 13 C. 1 Lett. A) Servizio Contratti E Partecipate, Informatici, Comunicazione E Programmazione	11	4	15

Nel **settore 1** abbiamo una ponderanza del genere femminile. Vi sono 10 donne e 4 uomini. Sono così suddivise:

- Responsabile del Settore: donna
- Responsabile dei Servizi demografici: donna
- Responsabile del Servizio Affari legali, Contenzioso e Gestione documentale: uomo
- Responsabile del Servizio Supporto agli Organi Istituzionali: donna

Negli **Uffici trasversali** 10 sono le donne e 2 gli uomini, così suddivisi:

- Programmazione strategica e gestionale: un uomo e una donna;
- Trasparenza, privacy e Anticorruzione e Sistema dei controlli interni: tre donne e un uomo;
- Ufficio per la Transizione al digitale: quattro donne;
- Sportello per le associazioni: due donne.

In sintesi è fortemente sbilanciato a favore del genere femminile.

Nel **Settore 2** abbiamo una ponderanza del genere femminile. Vi sono 23 donne e 3 uomini. Sono così suddivise:

- Responsabile di settore: una donna;
- Responsabile servizio finanziario: un uomo;
- Responsabile servizio Economato: una donna;

- Responsabile servizio gestione entrate: una donna;
- Responsabile servizio gestione risorse umane, relazioni sindacali e organizzazione dell'ente: una donna;
- Programmazione e gestione economico finanziaria: tre donne;
- Gestione della spesa e dell'entrata: tre donne;
- Tesoreria comunale: tre donne;
- Adempimenti fiscali: tre donne;
- Rendiconto della gestione: tre donne;
- Sistema dei Controlli Contabili: tre donne;
- Economato: una donna;
- Gestione delle Entrate Comunali: due uomini e una donna;
- Gestione risorse umane parte Giuridica: una donna;
- Gestione risorse umane parte Economica: una donna.

In sintesi il settore 2 è fortemente sbilanciato a favore del genere femminile.

Nel **settore 3** ci sono 13 donne e 15 uomini, e responsabili 5 donne e 9 uomini così suddivisi:

- Responsabile settore: una donna e un uomo;
- Responsabile servizio urbanistica, assetto del territorio, piani attuativi: un uomo;
- Responsabile servizio vincoli, SIT e VINCA: una donna;
- Responsabile servizio edilizia privata, SUE e abusivismo: un uomo;
- Responsabile servizio SUAP e eventi: una donna;
- Responsabile del servizio ambiente ed ecologia: una donna;
- Responsabile servizio edilizia pubblica, progettazione e direzione lavori (opere maggiori): un uomo;
- Responsabile patrimonio pubblico e storico-culturale: una donna;
- Responsabile gestione amministrativa lavori pubblici: un uomo;
- Responsabile servizio verde e passi carrabili: un uomo;
- Responsabile servizio viabilità e segnaletica: un uomo;
- Responsabile servizio cimiteri e occupazione suolo pubblico: un uomo;
- Responsabile servizio manutenzione e logistica: un uomo;
- Urbanistica, assetto del territorio e Piani Attuativi- Ciclopiste e viabilità sovracomunale: un uomo;
- Assetto del Territorio, Vincoli, SIT, procedure di Vinca di competenza comunale, sanatorie su aree vincolate, rigenerazione urbana: una donna;
- Edilizia privata, Sue, abusivismo, pubblicità, toponomastica. Servizio amministrativo: due donne e un uomo;
- Unità operativa Abusivismo: una donna e un uomo;
- Servizio attività produttive e servizio Eventi e pubblico spettacolo: due donne e un uomo;
- Ambiente: una donna;
- LL.PP. Progettazione e DL(opere maggiori): due uomini;
- LL.PP. Patrimonio storico (opere maggiori): una donna.

In Sintesi il settore 3 è sbilanciato a favore del genere maschile.

Nelle **P.O. CCNL 21.05.2018 GESTIONE LAVORI PUBBLICI** abbiamo 3 dipendenti donne e 15 uomini così suddivise:

- Liquidazioni e servizi connessi LL.PP.: tre donne;
- Manutenzione e sviluppo Verde Pubblico, patrimonio arboreo, sponsorizzazioni private verde pubblico, passi carrabili: due uomini;
- Progettazione e Direzione Lavori viabilità, segnaletica, certificazioni e verifiche annuali impianti, eventi sportivi: tre uomini;
- Servizi cimiteriali, occupazioni suolo pubblico: cinque donne ;
- Manutenzioni, logistica e Illuminazione pubblica: cinque uomini.

In sintesi la PO è fortemente sbilanciato a favore del genere maschile.

Nel **Settore 4** abbiamo 10 donne e zero uomini suddivise in:

- Responsabile di Settore: una donna;
- Responsabile servizio politiche giovanili, Rete InformaGiovani e centro giovani: una donna;
- Responsabile servizio biblioteca, archivio storico, museo, cultura e turismo: una donna;
- Servizi Biblioteca Comunale, Archivio storico, Museo: una donna;
- Servizi Cultura e turismo: una donna;
- Responsabile Politiche educative e scuola: una donna;
- Servizi Politiche educative, Scuola, Trasporto Pubblico Locale e supporto alla Funzione Sociale: tre donne;
- Servizio Sport e tempo libero: una donna.

In sintesi è fortemente sbilanciato a favore del genere femminile.

Nel **Settore 5** abbiamo 11 donne e 4 uomini: tra i Responsabili 1 donna e 2 uomini, così suddivisi:

- Responsabile di settore: un maschio;
- Responsabile servizio comunicazione istituzionale e politica: un maschio;
- Responsabile servizi informatici, comunicazione e programmazione: una donna;
- Contratti e Acquisti: due donne;
- Società partecipate e Servizi Pubblici Locali: due donne;
- Gestione amministrativa del Patrimonio: due donne;
- Ufficio Relazioni con il pubblico: una donna;
- Comunicazione interna: un uomo;
- Servizi informatici, gestione sito istituzionale e trasparenza: tre donne;
- Programmazione e controlli: un uomo.

In Sintesi è sbilanciato a favore del genere femminile.

Distribuzione per genere e categoria

Categoria	Femmine	Maschi
B	4	11
C	24	16
D	18	7
Dirigente	1	/
Segretario	/	1

Il personale amministrativo femminile occupa posizioni mediamente più elevate di quello maschile.

Distribuzione per fasce d'età

Fascia d'età	Numero dipendenti
25-29	1
30-34	4
35-39	4
40-44	10
45-49	11
50-54	21
55-59	18
60-64	11

Il personale amministrativo appartiene maggiormente alle fasce d'età 50-54 e 55-59.

Età media per genere e categoria

Categoria	Femmine	Maschi
B	60-64	50-53

C	50-54	40-44
D	50-54	50-54
Dirigente	60-64	

Se nella categoria D l'età media del genere femminile e di quello maschile coincide sulla fascia d'età 50-54, nelle categorie C e B, gli uomini risultano essere mediamente più giovani delle donne.

Distribuzione per genere e titolo di studio

Titolo di studio	Femmine	Maschi
Scuola dell'obbligo	1	9
Diploma	24	17
Laurea breve	2	/
Laurea	20	8

Il personale amministrativo di genere femminile risulta essere maggiormente istruito di quello maschile.

Numero dei figli dei dipendenti

Il personale amministrativo totale ha complessivamente 85 figli.

Tipologia di contratti

Il personale amministrativo assunto a tempo indeterminato è pari a 79 unità ; quello a tempo determinato è pari a 3 unità..

Genere e regime d'impiego

Regime d'impiego	Femmine	Maschi
Tempo pieno	45	33

Part time >50%	2	2
----------------	---	---

Il personale amministrativo ha tutti regimi d'impiego a tempo pieno tranne 4 che sono part time oltre il 50% (2 femminili e 2 maschili).

Nessun dipendente ha chiesto la conversione del contratto di lavoro da full-time a part-time e nessuna donna ha chiesto il part-time dopo la maternità.

Genere e smart working

Smart working	Femmine	Maschi
Giorni	688	189

Il personale amministrativo ha usufruito di giorni di smart working. Nel dettaglio sono le donne a richiedere maggiormente tale possibilità. Nessuno, però, ha richiesto la conversione totale al telelavoro.

Genere e straordinari

Straordinari	Femmine	Maschi
Ore	826	1.653

Il personale amministrativo maschile effettua più ore di straordinario di quello femminile.

Genere e fasce d'anzianità

Fasce d'anzianità	Femmine	Maschi
0-5	8	11
6-10	1	5
11-15	9	5
16-20	6	3
21-25	15	6

26-30	3	3
31-35	3	/
36-40	2	1

Il personale amministrativo femminile risulta maggiormente nelle fasce d'anzianità 11-15 e 21-25 rivelandosi più anziano di quello maschile che è principalmente presente nella fascia di anzianità 0-5.

Personale a tempo indeterminato in comando

Una donna.

Genere e giorni di assenza

Giorni di assenza	Femmine	Maschi
Congedi retribuiti maternità/paternità, congedi parentali, malattia die figli	39	12
Malattia retribuita	591	310
Permessi legge 104/92	43	200
Ferie	1203	1020
Congedi retribuiti art.42	15	6
26-30	3	3
31-35	3	/
36-40	2	1

Il personale amministrativo femminile risulta maggiormente nelle fasce d'anzianità 11-15 e 21-25 rivelandosi più anziano di quello maschile che è principalmente presente nella fascia di anzianità 0-5.

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Iniziative organizzate in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, promosse dalla Commissione Elette e nominate del Comune in collaborazione con associazioni del territorio. Tra queste "Dolente Pia e le altre", serie di letture drammaturgiche dei ragazzi dell'istituto superiore "A.Checchi" sul tema della violenza di genere nella storia, svoltasi il 25 novembre 2021 presso l'auditorium del centro di aggregazione "La Calamita". Per le istituzioni comunali hanno partecipato la vicesindaca Emma Donnini e i consiglieri comunali Antonella Gorgerino e Marco Cordone, affiancati da una vasta rappresentanza di associazioni e istituzioni del territorio, tra cui le dirigenti degli istituti scolastici fucecchiesi Genny Pellitteri, Paola Cinquerrui, Marinella Pascale, la dottoressa Margherita Carmignani del "Centro Aiuto Donna Lilith" ed Eva Rizzo dell'associazione "Frida - donne che sostengono donne". In contemporanea allo svolgimento della rappresentazione teatrale, il gruppo infioratori della Pro Loco di Fucecchio ha realizzato un quadro floreale sul tema in piazza Salvo d'Acquisto.

Tra gli altri eventi promossi nel corso della stessa rassegna, la presentazione del libro "Pandemia e prigionia domestica: e le donne?", una raccolta di testimonianze e riflessioni di diverse autrici femminili sul tempo della pandemia, avvenuta presso la biblioteca comunale alla presenza della Presidentessa della Commissione Elette e Nominate nonché consigliera con delega alle Pari Opportunità Sabrina Mazzei.

"Women – Percorsi di cittadinanza di genere"

Incontro online sulle pari opportunità di accesso e conciliazione dei tempi di vita, lavoro e formazione delle donne, organizzato in occasione della Giornata internazionale della donna da Nosotras Onlus con la partecipazione di una vasta platea di donne delle istituzioni e dell'associazionismo territoriale. In rappresentanza delle istituzioni comunali ha partecipato Emma Donnini, vicesindaca e assessora all'Educazione e scuola, politiche giovanili, formazione, sviluppo e politiche del lavoro, coinvolta insieme alle altre ospiti in un dibattito approfondito sul tema della conciliazione tra vita privata e lavorativa, ambito centrale delle politiche per la parità di genere e per la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e della vita pubblica.

"Meno mimose più libri"

Talk letterario online promosso dalla libreria Blume che l'8 settembre 2021 ha visto la partecipazione della consigliera comunale delegata alle Pari Opportunità e Presidentessa della Commissione Elette e Nominate Sabrina Mazzei. L'iniziativa, nata per la celebrazione della Giornata internazionale della donna e poi divenuta appuntamento stabile nell'ottica di un "Otto marzo permanente", è un modo originale di contribuire alla diffusione della consapevolezza sulla parità di genere attraverso libri e storie che toccano proprio questi temi. Ospite del talk insieme alla Consigliera è stata Irene Biemmi, docente di pedagogia sociale, ricercatrice pedagogica e formatrice, esperta di pedagogia di genere e delle pari opportunità, e l'incontro ha visto la partecipazione anche di Diana Lenzi di "Indici paritari", un gruppo di insegnanti che si batte per l'inclusione di letterate,

artiste, scienziate nei libri scolastici, e per l'abolizione nel linguaggio del maschile inclusivo. Ancora una volta, l'iniziativa è diventata un'occasione per le istituzioni e le associazioni del territorio comunale (e non) di fare rete e convogliare i propri sforzi in maniera sinergica verso un comune obiettivo, come testimoniato dagli ospiti delle puntate precedenti, tra cui "La casa della donna" di Pisa, il collettivo "Non una di meno" di Empoli e "Frida aps" di San Miniato.